GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDÌ 18 AGOSTO — NUM. 196

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del dì 16 agosto 1885.

Collegio di Rovigo — Inscritti 18267 — Marchiori cav. Giuseppe, eletto con voti 7187; Marin avv. Alessandro, voti 3856 — Voti dispersi 119.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 4 gennaio 1885:

A grand'uffiziale:

Angelini comm. Marco, vicepresidente della Corte d'appello di Casale.
Copolla comm. Vincenzo, vicepresidente della Corte d'appello d'Ancona.
Ratti comm. Cosimo, vicepresidente della Corte d'appello di Aquila.
Marinelli comm. Clemente, procuratore generale della Corte d'appello di Lucca.

A commendatore:

Fileti cav. Ercole, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.
Verga cav. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Passarelli cav. Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Nicolini cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Scacchetti cav. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e de' Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A tutti coloro i quali fino ad oggi sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per ogni reato commesso in danno del bosco demaniale di Montello nella provincia di Treviso, è conceduto un indulto, tanto se stiano scontando la pena che loro fu inflitta, quanto se ancora non sia cominciata l'esecuzione della sentenza.

Il Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Milano, addì 29 luglio 1885.

UMBERTO.

TAJANI.

Il Numero **3284** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 28 giugno 1885, n. 3174 (Serie 3ª) che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Vista la legge del 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visti i RR. decreti 27 aprile 1879, 29 dicembre 1882 e 31 luglio 1884;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno e ad *interim* degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il ruolo del personale consolare di 1ª categoria è aumentato di

Un console generale di 1ª classe . . .	L. 8000
Un console di 2ª classe.	» 4000
Un viceconsole di 1ª classe	» 3000
Un viceconsole di 2ª classe	» 2500

Art. 2. La sede del Nostro Consolato in Persia è trasferita da Rescht a Teheran.

Art. 3. Ai Nostri Consolati in Teheran, Panama e Lugano saranno destinati ufficiali consolari di 1ª categoria.

Art. 4. Presso i Nostri Consolati in Pireo e Trieste saranno destinati viceconsoli di 1ª categoria con obbligo di tener residenza, l'uno in Patrasso e l'altro in Spalato.

Art. 5. È soppresso il Nostro Viceconsolato in Braila.

Art. 6. Gli assegni locali da corrispondersi ai titolari degli uffici consolari sotto indicati sono fissati dal 1° luglio 1885 nelle seguenti somme:

POSTI	Assegni	
	Console	Viceconsole
Gibilterra . . . . L.	13,000	»
Hâvre . . . . »	12,000	»
Lugano. . . . . »	11,000	»
Malta . . . . »	16,000	»
Nizza . . . . »	19,000	»
Panama . . . . »	30,000	»
Pireo . . . . »	»	»
(Patrasso) . . . . »	»	7,000
Shanghai . . . . »	28,000	»
Teheran . . . . »	30,000	»
Trieste. . . . . »	»	»
(Spalato) . . . . »	»	7,000
Yokohama . . . . »	29,000	»

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile di Rota Fuori (Bergamo) per ottenere il riconoscimento giuridico del pio Istituto e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le corrispondenti deliberazioni della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in Corpo morale l'Asilo infantile fondato nel comune di Rota Fuori, ed è approvato lo statuto organico composto di ventuno articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto l'articolo 30 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Bari in data 14 ottobre 1880, 12 febbraio 1881, 6 e 27 maggio 1882 e 13 aprile 1883;

Vista la domanda della Camera anzidetta in data 29 aprile 1885, per essere autorizzata a costruire un edificio ad uso della propria sede;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvati i due contratti di compra-vendita di suolo, per l'importo complessivo di lire 20,896 78, stipulati in data 6 luglio 1881 e 26 aprile 1883 fra la Camera di commercio ed arti ed il municipio di Bari, al rogito Giuseppe Preite fu Giacinto, di Bari.

Art. 2. La Camera di commercio ed arti di Bari è autorizzata a far costruire sul suolo, di cui all'articolo precedente, un edificio secondo il progetto da essa adottato colle

deliberazioni prese nelle adunanze del 6 e 27 maggio 1882 e 13 aprile 1883 ed entro i limiti della spesa preventivata di lire 500,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 28 maggio ultimo scorso, con cui la Deputazione provinciale di Treviso propone lo scioglimento della Commissione amministrativa dell'Opera pia Dotazione del Tempio in Possagno, e la nomina di un delegato straordinario;

Veduti gli atti dell'inchiesta ordinata dalla Prefettura;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione amministrativa dell'Opera pia Dotazione del Tempio in Possagno è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Treviso, con incarico di riordinare la pia Azienda nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Asilo infantile fondato nel comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo) per ottenere il riconoscimento giuridico dell'Istituto e l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 22 dicembre 1884;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretto in Corpo morale l'Asilo infantile esistente nel comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo), ed è approvato lo statuto organico relativo, approvato dall'assemblea degli azionisti in data 25 maggio 1884, e composto di cinquantaquattro articoli, il quale verrà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 29 luglio 1885:

Consiglio Guglielmo, tenente 80° fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, 80° fanteria;

Romano Giulio, tenente di fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con determinazione Ministeriale del 6 agosto 1885:

Giovannini Giovanni, tenente 29° fanteria, trasferto distretto Ancona;

Lezza Liborio, id. 68° id., id. id. Venezia;

Castagna Gaspare, id. 26° id., id. id. Cagliari;

Palermo Michele, tenente distretto Reggio Calabria, incaricato delle funzioni di comandante locale d'artiglieria di Reggio Calabria.

Con RR. decreti del 29 luglio 1885:

Formosa Andrea, sottotenente regg. Genova (4°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Marzolo Girolamo, sottotenente medico in aspettativa, richiamato in effettivo servizio, dal 16 agosto 1885, e destinato al regg. cavalleria Foggia (11°);

Izzo Giovanni, id. 6° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, dal 16 agosto 1885;

Gherarducci Eugenio, tenente commissario ufficio di revisione, rimosso dal grado e dall'impiego;

Varola Tommaso, sottotenente di complemento 19° fanteria; nato nel 1856, domiciliato a Napoli, dimissionato per sua domanda;

Sernicoli Umberto, id. id. 11° bersaglieri, nato nel 1863, id. id.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1885:

I seguenti ufficiali medici in servizio ausiliario sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo (art. 5, legge 17 ottobre 1881). Dovranno presentarsi alla destinazione per ognuno assegnata, il 16 agosto 1885:

Capra cav. Giuseppe, capitano medico, ospedale militare principale di Milano;

Zadei cav. Luigi, id., id. Brescia;

Pescarmona cav. Giovanni, id. Brescia;

Scanabissi cav. Massimo, id, id, Milano;

Arrigoni cav. Ercole, id., id. Milano;

Samuelli cav. Angelo, id., id. Bologna;

Poggi Giovanni, id., id. Milano;

Cicogna cav. Enrico, id., id. Chieti;
Buizà cav. Evaristo, id., Milano;
Fantolini Edoardo, id., id. di Milano;
Nicosia Paolino, id., id. Palermo;
Lombardi Giuseppe, id., id. Ancona;
D'Antona Giuseppe, id., id. Milano;
Longo Giuseppe, id., distretto militare Catania;
Sangiorgio Placido, id., ospedale militare principale Messina;
Carparelli Giuseppe, tenente medico, id. Bari;
Irace Gabriele, id., id. Napoli;
De Fabritiis Francesco, id., id. Ancona;
Fiore Lodovico, id., distretto di Foggia;
Casaburi cav. Francesco, id., ospedale militare principale di Napoli;
Dominedo Francesco, id., id. Messina.

Con RR. decreti del 29 luglio 1885:

Garrone Carlo, tenente di fanteria nella riserva, domiciliato a Genova, nominato tenente di fanteria della milizia territoriale, 34° battagl., 3ª compagnia distretto di Voghera;
Pretelli Alessandro, id. id., id. Bologna, id. id. 125° id., 3ª id., id. Bologna;
Fauda Marco, tenente di fanteria della milizia territoriale, 205° battaglione distretto di Spoleto, dimissionato per sua domanda;
Cornaggia Antonio, sottotenente d'artiglieria della milizia territoriale, 18ª compagnia distretto di Lecco, trasferto nell'arma del genio della milizia territoriale, 14ª compagnia distretto di Venezia;
Petrone Pietro, tenente medico di riserva, domiciliato a Narni, tolto dal ruolo per sua domanda;
Bardelli Luigi, tenente contabile della milizia mobile (distretto di Udine) residente ad Udine, cessa dall'appartenere alla milizia stessa e per sua domanda è inscritto fra gli ufficiali di riserva;
Castelfranchi Guglielmo, sottotenente contabile di complemento ascritto alla milizia mobile (distretto di Roma), residente a Roma, tolto dal ruolo, per ragione di età, ed inscritto in quello di riserva per sua domanda;
Piazza cav. Innocenzo, caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra stato collocato a riposo, nominato ufficiale nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Con R. decreto del 16 luglio 1885:

Vigliada Stefano, contabile principale di 2ª classe, revocato il R. decreto 11 gennaio 1885 col quale veniva collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1885:

Miceli Carlo, scrivano locale di 2ª classe direzione di commissariato militare del 9° corpo d'armata, sospeso dall'impiego per un anno con perdita della metà dello stipendio.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina di un ispettore sanitario per l'ufficio sanitario di P. S. di Milano, con lo stipendio di lire 2500 annue.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 agosto p. v., le loro domande, corredate dei documenti comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25 e di non aver oltrepassato la età di anni cinquanta.

Saranno riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 28 luglio 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

5

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

A SEI POSTI DI VICESEGRETARIO DI TERZA CLASSE.

È aperto il concorso a 6 posti di vicesegretario amministrativo di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

Per tutti i concorrenti: Lettere italiane — Storia e geografia — Lingua francese — Lingua inglese o tedesca;

Ed in oltre le materie di uno dei seguenti gruppi:

a) Per i concorrenti a tre dei posti sopraindicati:

Diritto amministrativo — Diritto commerciale — Economia politica — Statistica;

b) Per i concorrenti agli altri tre posti:

Geometria analitica — Geometria projettiva e descrittiva — Calcolo infinitesimale — Calcolo applicato alle assicurazioni ed alla statistica.

Le norme e i programmi degli esami approvati con decreto Ministeriale saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti debbono far pervenire le loro domande (in carta da bollo da lira una) a questo Ministero (ufficio degli affari generali e del personale) non più tardi del 30 (trenta) settembre 1885, corredandole dei documenti indicati qui appresso:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 30 settembre 1885, avrà compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Certificato di aver adempiuto quanto prescrivono le leggi sulla leva militare.
4. Certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° luglio 1885, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio.
5. Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° luglio 1885, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine.
6. Certificato d'aver compiuto, con approvazione, un regolare corso di studi in una Università, o in una scuola o in un Istituto superiore, governativi o riconosciuti dal Governo.

Ogni concorrente, nella domanda d'ammissione al concorso, deve dichiarare su quale lingua straniera (inglese o tedesca), oltre la francese, intende di dare gli esami.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 ant. del dì 6 ottobre prossimo venturo.

Roma, 30 luglio 1885.

Il capo dell'ufficio degli affari generali e del personale
G FADIGA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

PRODOTTO delle vendite tabacchi nel mese di luglio 1885, confrontato con quelle del mese corrispondente dell'anno 1884.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Alessandria	317,623 20	307,610 30	10,012 90	»
Ancona	122,554 »	110,338 »	12,216 »	»
Aquila	98,193 10	77,109 50	21,083 60	»
Arezzo	84,594 10	82,228 90	3,365 20	»
Ascoli Piceno	63,226 80	57,581 30	5,645 50	»
Avellino	94,516 60	80,945 60	13,571 »	»
Bari	285,224 90	251,634 40	33,590 50	»
Belluno	44,319 98	41,385 83	2,934 15	»
Benevento	46,248 40	45,747 90	500 50	»
Bergamo	211,222 20	206,170 »	5,052 20	»
Bologna	312,129 55	292,256 50	19,873 05	»
Brescia	248,399 45	229,167 80	19,231 65	»
Cagliari	159,639 90	147,294 05	12,345 85	»
Caltanissetta	83,194 80	77,478 20	5,716 60	»
Campobasso	78,125 25	80,370 50	»	2,245 25
Caserta	323,181 75	485,661 90	37,519 85	»
Catania	179,945 20	156,787 20	23,158 »	»
Catanzaro	94,127 90	88,528 70	5,599 20	»
Chieti	88,242 15	87,626 10	616 05	»
Como	227,272 20	208,141 80	19,130 40	»
Cosenza	89,975 25	98,973 55	»	8,998 30
Cremona	188,417 75	149,958 30	38,459 45	»
Cuneo	283,225 20	258,161 80	25,063 40	»
Ferrara	224,118 40	202,788 »	21,330 40	»
Firenze	599,326 70	547,060 70	52,266 »	»
Foggia	160,601 90	135,891 50	24,710 40	»
Forlì	119,730 »	117,234 50	2,495 50	»
Genova	638,461 85	580,794 40	57,667 45	»
Girgenti	90,453 20	88,182 70	2,270 50	»
Grosseto	59,632 40	56,647 70	2,984 70	»
Lecce	256,618 »	217,319 70	39,298 30	»
Livorno	150,533 60	135,508 45	15,025 15	»
Lucca	188,596 »	179,682 40	8,913 60	»
Macerata	78,150 80	72,693 20	5,457 60	»
Mantova	207,579 80	193,941 65	13,638 15	»
Massa Carrara	90,967 »	80,761 80	10,205 20	»
Messina	105,683 80	101,073 »	4,610 80	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Milano	806,437 75	707,391 75	104,046 »	»
Modena	169,338 30	162,400 45	6,937 85	»
Napoli	899,253 50	805,879 »	93,374 50	»
Novara	312,355 20	281,654 »	30,721 20	»
Padova	251,877 88	237,007 04	14,870 84	»
Palermo	216,317 30	182,647 10	33,670 20	»
Parma	164,507 10	161,464 40	3,042 70	»
Pavia	232,376 10	214,725 05	17,651 05	»
Perugia	192,033 70	176,682 25	15,351 45	»
Pesaro e Urbino	60,654 10	58,213 40	2,440 70	»
Piacenza	140,292 »	126,006 95	14,285 05	»
Pisa	214,844 10	208,874 80	5,969 30	»
Porto Maurizio	80,883 »	86,321 50	»	5,438 50
Potenza	99,118 05	86,083 50	13,034 55	»
Ravenna	131,920 40	129,306 90	2,613 50	»
Reggio Calabria	110,887 60	100,963 60	9,924 »	»
Reggio Emilia	109,735 90	108,008 30	1,727 60	»
Roma	707,449 70	589,000 20	118,449 50	»
Rovigo	169,969 20	179,955 50	»	9,986 30
Salerno	205,343 10	194,595 50	10,747 60	»
Sassari	101,239 95	101,497 80	»	257 85
Siena	82,169 10	71,797 50	10,371 60	»
Siracusa	95,061 50	81,506 55	13,554 95	»
Sondrio	23,705 70	22,775 30	930 40	»
Teramo	56,819 60	49,047 90	7,771 70	»
Torino	626,406 70	596,808 80	29,597 90	»
Trapani	56,972 30	62,702 40	»	5,730 10
Treviso	135,109 20	149,282 80	»	14,173 60
Udine	201,385 30	200,351 70	1,033 60	»
Venezia	331,211 »	324,012 70	7,198 30	»
Verona	227,161 90	231,606 50	»	4,444 60
Vicenza	154,581 60	148,119 70	6,461 90	»
TOTALI . . . L.	14,061,470 91	12,961,408 67	1,151,336 74	51,274 50
Vendite per l'estero e diverse . . . »	23,313 71	31,368 12	»	8,054 41
TOTALI generali . . . L.	14,084,784 62	12,992,776 79	1,151,336 74	59,328 91
Defalcasi la diminuzione . . . »	. . . .	. . . .	59,328 91	»
Resta l'aumento di luglio . . . . »	. . . .	. . . .	1,092,007 83	

Roma, li 15 agosto 1885.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di contabilità generale dello Stato per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Giovanni Annibali è stato dichiarato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 22 aprile del corrente anno dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito della somma di lire cinquecento (L. 500) effettuato dal comune della Colonna col mezzo del suddetto signor Annibali per la cauzione dovuta dal comune stesso per la estrazione di una tombola, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà al depositante la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, il dì 31 luglio 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Avviso di concorso.

Secondo le norme prescritte dalla vigente legge di pubblica istruzione, del 13 novembre 1859, n. 3725, e dal regolamento generale alla medesima, del 20 ottobre 1860, n. 4373, è aperto in questa Università pubblico concorso, per esame scritto ed orale, a n. 2 posti di dottore aggregato al Collegio medico-chirurgico della stessa, che si aggirerà sulla Fisiologia umana sperimentale.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare al rettore dell'Università, non più tardi del 30 novembre p. v.:

a) Domanda, stesa su carta bollata da 60 centesimi, la quale sarà corredata del diploma di laurea medico-chirurgica conseguita, almeno, da due anni prima, o di quelli altri titoli equipollenti indicati all'articolo 143 del calendato regolamento. Quelle domande presentate od inviate dopo l'indicato giorno saranno considerate come non avvenute.

Trenta giorni prima del tempo da fissarsi per gli occorrenti esperimenti, di cui agli art. 149, 150 di detto regolamento, dovrà presentarsi al preside del Collegio o Facoltà una dissertazione a stampa sopra un soggetto spettante alla indicata materia del concorso; alla quale dissertazione dovranno essere annesse 15 proposizioni tratte da altri rami di scienza rappresentati nella Facoltà stessa, ed in numero di 3 per ciascuno.

Con altro avviso saranno fissati i giorni in cui avranno luogo i detti esperimenti, ai quali verranno ammessi soltanto quelli aspiranti che saranno in regola anche per il deposito della prescritta tassa, della quale nella tabella *A* allegata al R. decreto 12 dicembre 1860, n. 4505.

Cagliari, 1 agosto 1885.

Il rettore: L. ZANDA.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

Il Sindaco del comune di Monterosi,

Vista la lettera del Prefetto della provincia di Roma con cui si notifica essere stato eseguito il collaudo dei lavori di manutenzione della strada nazionale Cassia, 2° tronco, per l'anno 1884-85, appaltati al signor Gaudenzio Paoletti.

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248.

Veduto l'art. 84 del Regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore, per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o alla Prefettura o al Sindaco sottoscritto entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Monterosi, addì 10 agosto 1885.

Il Sindaco: FRANCESCO MATANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel suo discorso di chiusura del Parlamento inglese, dopo avere detto dell'insuccesso della spedizione del generale Wolseley e della morte dell'eroico generale Gordon, la regina si è rallegrata del concorso offerto in questo momento dalle colonie e dai principi indigeni dell'India.

« La morte del Madhi, continua poi il discorso, mi permetterà senza dubbio di adempiere con minori difficoltà i doveri che mi sono imposti dagli avvenimenti verso il sovrano d'Egitto ed il suo popolo.

« Non cesserò di impiegare tutti i miei sforzi onde assidere sopra solida base il governo ed il buon ordine in quel paese.

« Mantengo colle altre potenze relazioni amichevoli. Difficoltà che ebbero in un certo momento carattere inquietante sorsero fra il mio governo ed il governo russo riguardo ai confini del territorio del mio alleato, l'emiro di Afghanistan. I negoziati durano ancora, e mi lusingo che riusciranno presto ad un accomodamento soddisfacente.

« Gli avvenimenti nell'Africa meridionale mi obbligarono nell'interesse delle razze indigene a prendere sotto la mia protezione il paese dei Bechuanas e certi territorii limitrofi.

« Sto attuando le misure necessarie onde porre la frontiera nord-ovest del mio impero dell'India in grado di difendersi in modo efficace. Fuori di ciò, la prosperità e la tranquillità dei miei sudditi dell'India sarebbero esposte ad essere turbate ed interrotte di quando in quando. »

Il discorso termina esprimendo la speranza che l'avvenuta estensione dei diritti elettorali contribuisca al buon funzionamento delle istituzioni ed alla felicità del popolo.

Commentando il discorso di chiusura della regina Vittoria, l'*Indépendance Belge* osserva che, se quel passo di esso che concerne le fortificazioni della frontiera dell'India lascia intendere che l'Inghilterra è risoluta di non tollerare eccessive pretese da parte della Russia, vi è nel discorso un altro passo il quale indica che il conflitto morale che esiste da così lungo tempo fra i governi di Pietroburgo e di Londra ha perduto della sua asprezza.

« Il discorso infatti, scrive l'*Indépendance*, non si limita a constatare il carattere amichevole delle relazioni presenti dell'Inghilterra colle altre nazioni, ma esprime anche la speranza di una prossima soluzione delle difficoltà attinenti alla frontiera afganà. Il significato della quale frase cresce per la dichiarazione che fu fatta alla Camera dei comuni prima della lettura del messaggio da sir Randolph Churchill.

« Questi dichiarò di non disperare che tra breve i negoziati colla

Russia riguardo allo gole di Zulfikar giungano ad una soluzione pacifica.

« Ora, continua il foglio belga, tutte le informazioni che ci giungono sono concepite in questo medesimo spirito. Tutte indicano la imminenza di un accomodamento anglo-russo, che chiuderà, almeno fino a nuovo ordine, l'èra dei panici e delle voci di guerra anglo-russa, da così lungo tempo aperta.

« Simile accomodamento poi venendo in seguito dell'avvicinamento dell'Inghilterra e della Germania e del successo del gabinetto Salisbury nel prestito egiziano, torna ad onore della politica estera del nuovo governo inglese. »

Il duca di Richmond e Gordon, presidente del ministero del commercio, fu nominato segretario di Stato per la Scozia con seggio nel gabinetto.

Si rammenta come la creazione di uno speciale ministero per la Scozia sia stato, non è molto, votato dalle due Camere.

Telegrafano da Costantinopoli al *Times* che, nel suo colloquio con sir W. White, il sultano espresse l'opinione che la continuazione delle difficoltà egiziane, come produce molti disagi tanto alla Turchia che all'Inghilterra, così potrebbe essere causa del sorgere di nuove complicazioni.

« Laonde pare evidente, dice il corrispondente, che il sultano speri che la missione di sir H. Drummond Wolff presterà l'occasione di un accordo sopra basi accettabili dalle due parti, in guisa da produrre un migliore accordo generale sopra tutte le altre questioni pendenti fra i due paesi.

« La diplomazia russa si sforza di menomare queste buone disposizioni. Ma si giudica che tutto dipenderà dal contegno della diplomazia tedesca. Tra gli elementi favorevoli devesi contare il desiderio del sultano di farla finita colla questione egiziana, ed il di lui convincimento sempre più profondo che l'Inghilterra non ha alcuna intenzione di attentare ai suoi diritti di alta sovranità. »

La dimostrazione fatta dalla marina tedesca davanti a Zanzibar ebbe un effetto rapidissimo.

Il comandante della squadra imperiale aveva diretto l'11 agosto al sultano una comunicazione che da un primo dispaccio fu qualificata di *ultimatum*. E tale sembra infatti essa dover essere stata, poichè le fregate tedesche avevano preso posizione davanti al palazzo del sultano.

Ma le cose essendosi poi tosto accomodate a fronte di un tale spiegamento di forze, un secondo telegramma da Berlino annunziò che « tutto si era limitato alla presentazione di reclami che in nessun caso avrebbero potuto dare occasione ad operazioni militari ».

Il potentato africano riconobbe l'alta sovranità dell'impero tedesco sui territori acquistati dalla Società africana-tedesca ed ha promesso di ritirarne le sue truppe.

Un telegramma da Madrid annunzia che una delle isole Caroline nell'Oceano Pacifico settentrionale è stata occupata dalla Germania. I ministri spagnuoli si sono adunati straordinariamente ed hanno deciso di spedire reclami a Berlino. Frattanto si sono fatte partire per Manilla le navi *San Quintino* e *Manilla* affinchè appoggino i diritti della Spagna.

Il corriere d'Oriente ha recato una notizia che alla *République Française* sembra non essere senza gravità.

Secondo il *North China Daily News* del 30 giugno, la Russia ha firmato un trattato segreto colla Corea coll intermediario del signor de Mollendorff, suddito tedesco, commissario generale delle dogane della Corea.

Secondo un tale trattato, la Corea verrebbe sostanzialmente a trovarsi posta sotto il protettorato russo.

Ufficiali russi sarebbero incaricati della istruzione e del comando della gendarmeria coreana la quale, a termini della convenzione intervenuta fra Li-Hong-Chang ed il conte Ito, deve essere posta sotto gli ordini di ufficiali esteri che non sieno giapponesi o chinesi.

Un agente coreano avrebbe diritto di risiedere a Vladivostock dove i sudditi coreani sono assai numerosi. Inoltre verrebbe stabilita una linea telegrafica fra questa città e le principali città della Corea.

Il fiume Tumen, confine tra la Corea e la Siberia orientale, sarebbe aperto al commercio sotto il controllo esclusivo della Russia.

Nella China un tale trattato si considera autentico e lo si riguarda come la risposta della Russia per la occupazione inglese di Port-Hamilton.

Il signor de Mollendorff avrebbe trattato per invito espresso del principe di Bismark.

L'*Overland China Mail* aggiunge che questa notizia ha prodotto tra i chinesi, i giapponesi e gli europei un vero stupore.

Telegrafano da Lisbona al *Times* essere giunta notizia in quella città di un massacro di bianchi che sarebbe avvenuto sulla costa occidentale africana.

Annunzi da Londra, in data del 15 luglio, recano che il piccolo re di Coanhama Huilla morì improvvisamente e che gli indigeni attribuendo, come di solito, la sua morte a malia dei bianchi, organizzarono il massacro.

Essi sorpresero gli europei e ne uccisero venti, compresi tre padri applicati della missione di Huilla.

Il signor Victor Gerard, inglese, con una sua sorella sfuggì al massacro, ma due altri suoi fratelli furono uccisi. Le autorità portoghesi non furono che tardi informate del fatto.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 17. — Oggi vi furono 27 decessi di cholera.

CORK, 17. — Il periodo di applicazione del *Crimes Act*, si è chiuso venerdì.

Vi furono dimostrazioni in molte città del sud dell'Irlanda per celebrare quest'avvenimento.

CAIRO, 17. — Una rivolta è scoppiata a Karthum il 26 luglio. Il tesoro fu saccheggiato ed il tesoriere ucciso. Abdullah, successore del Madhi, e Mahomed El-Keir, volendo resistere ai rivoltosi, vennero massacrati coi principali loro luogotenenti.

LE MANS, 17. — Al banchetto dato iersera in occasione dell'inaugurazione della statua di Chanzy, il ministro dell'interno, Allain-Targè, disse che la Francia deve fare preparativi militari, ma a scopo difensivo, e deve darsi ad istituzioni libere onde impedire che il paese possa essere lanciato in avventure.

BERLINO, 17. — Il conte Kalnoky è giunto qui di ritorno da Varzin, ed è ripartito per Vienna.

SIENA, 17. — Ieri sera ebbe luogo un banchetto in onore dell'onorevole Ministro Grimaldi: vi assistevano le autorità, i deputati della provincia, il sindaco di Roma, ed i principali industriali della città.

Stamane l'on. Ministro, accompagnato dai deputati e dal sindaco di Gatta, visitò la città, e poscia lo studio Sarrocchi, l'Osservatorio bacologico, l'Orto botanico e gli stabilimenti industriali.

L'on. Ministro parte stasera per Livorno.

RIO-JANEIRO, 17. — Il ministero è dimissionario causa l'ostilità della Camera.

COSTANTINOPOLI, 17. — I vapori provenienti da Varna, con passeggeri, subiranno un'osservazione di 24 ore.

MADRID, 17. — Ieri vi furono qui 25 casi e 16 decessi di cholera e nelle provincie 4528 casi e 1620 decessi.

NOTIZIE VARIE

Dono prezioso. — La Sovrintendenza agli archivi nelle provincie Romane ringrazia pubblicamente il numismatico signor Vincenzo Capobianchi pel dono fattole, in vantaggio specialmente della scuola di paleografia, di novantadue monete romane, o che ebbero corso in Roma nei secoli XI, XII, XIII, e XVI, di cui, sette sono d'oro e cinquantacinque d'argento, accompagnate da dotta descrizione. La raccolta sarà custodita fra le cose più preziose dell'Archivio di Stato e ricordata col nome dell'egregio donatore.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* che, per onorare la memoria della compianta sua zia marchesa Antonietta Guerrieri Gonzaga nata Monteggia, la signora Fanny Gallavresi Monteggia ha elargito lire 500 all'Istituto Oftalmico, lire 500 alla Pia Casa di Nazareth, e lire 500 al Pio Istituto dei Bambini Lattanti.

Notizie agrarie — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, togliamo queste notizie relative alla terza decade di luglio 1885:

Le pioggie cadute nella media Italia ed in parte dell'alta tornarono propizie a quelle campagne, specialmente al maiz ed ai foraggi; altrove la campagna soffre più o meno la siccità. L'uva in generale trovasi presentemente immune da malattia; se il prodotto non sarà abbondante, sarà almeno di buona qualità. Le condizioni del maiz sono diverse, a seconda della località; in generale sente il bisogno della pioggia. La canape è stata raccolta con discreto prodotto. In Sicilia, il sommacco è stato tagliato con prodotto abbondante Si hanno a lamentare danni per grandine nelle provincie di Vicenza, Udine, Treviso, Forlì, Pesaro e Perugia.

La filossera in Oriente. — L'*Economia rurale* scrive che in Asia è stata scoperta la filossera, la quale cagionò gravi danni, specialmente nella regione situata fra Kadikeny (Antica Calcedonia) e Ismidt (Nicomedia). Sono stati presi i più energici provvedimenti, ad esempio di ciò che è stato fatto presso le altre nazioni che hanno vigneti filosserati. Questa apparizione della filossera è un fatto abbastanza grave perchè è avvenuta in un paese che produce le migliori varietà di uve comuni, e perchè questa coltura era chiamata ad essere la fonte principale di ricchezza di quel paese.

La popolazione del Belgio. — Il censimento generale della popolazione fatta nel Belgio il 31 dicembre 1884 ha dato un totale di 5,784,958 abitanti, vale a dire 2,890,812 maschi e 2,894,146 femmine.

In confronto del censimento fatto il 31 dicembre 1880, l'aumento della popolazione fu in questi ultimi anni di 264,949 abitanti.

Bruxelles, con i suoi sobborghi di Anderlecht, Etterbeck, Ixelles, Laeken, Molenbeck, Saint-Jean, Sain-Gilles, Saint-Josseten, Novole e Scharbeck, che, al 31 dicembre 1880, contava 394,940 abitanti, ne conteneva invece, al 31 dicembre 1884, ben 429,866, di cui 201,586 maschi e 228,280 femmine. È notevole questa eccedenza delle femmine.

La popolazione si riparte nelle differenti provincie come in appresso:

Brabante 1,044,324 abitanti; Hainaut 1 021,158; Fiandra orientale 915,464; Fiandra occidentale 714,785; Liegi 702 149; Anversa 625,876; Namur 331,095; Linburgo 216,794; Lussemburgo 213,313.

Sono città più popolose: Anversa con circa 250,000 abitanti; Gand con 140,926; Liegi con 133,044, Malines con 46,499; Bruges con 45,559; Verriers con 44,667; Lovanio con 37,490 ecc.

La cometa Barnard. — Il dottore E. Lamp della specola di Kiel in Prussia dà ora, per la *Post* di Berlino, nuovi particolari su questa cometa, i quali risultano dalle osservazioni fatte il 9, 13 e 18 luglio in Cambridge, Roma e Strasburgo.

Rileviamo da essi che il 9 corrente la cometa aveva raggiunta la sua massima vicinanza al sole, da cui tuttavia distava due volte e mezzo più della terra. Questo caso straordinario in quanto a comete avvenne soltanto una volta, e fu nel 1729, quando la cometa che allora comparve distava dal sole sette volte più della terra.

La via che percorre la cometa Barnard, è inclinata a quella della terra sotto un angolo di 80 gradi. Lo splendore che aveva il 7 luglio, quando fu scoperta, sarà diminuito verso la fine del corrente mese della metà.

La cometa Barnard va ora sempre più verso il mezzogiorno, e sfugge così alle osservazioni delle specole del settentrione; perciò gli osservatorii meridionali nelle città del Capo, in Madras, Melbourne, e Rio furono avvisati telegraficamente dall'ufficio centrale di Kiel, allo scopo di poter trovare, secondo i calcoli e le indicazioni del dottor Lamp, più facilmente il luogo in cui essa si trova.

La grandezza di questo corpo celeste corrisponde a 5 o 6 volte il diametro della terra, Esso ha la forma di un disco circolare senza coda; è probabile però che consti di diverse parti separate l'una dall'altra. le quali, in causa della grande distanza, appariscono come una nuvoletta luminosa con maggior densità nel centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,6	16,0
Domodossola	1|2 coperto	—	27,0	16,7
Milano	3|4 coperto	—	28,2	19,1
Verona	3|4 coperto	—	27,0	19,6
Venezia	3.4 coperto	calmo	27,7	18,5
Torino	1|2 coperto	—	25,6	19,2
Alessandria	coperto	—	28,9	19,7
Parma	3:4 coperto	—	28,3	17,1
Modena	1|2 coperto	—	28,5	17,0
Genova	coperto	calmo	28,8	23,7
Forlì	1|2 coperto	—	26,8	17,0
Pesaro	1.4 coperto	mosso	25,6	15,0
Porto Maurizio	3 4 coperto	calmo	28,0	22,2
Firenze	1|2 coperto	—	31,8	19,0
Urbino	1|4 coperto	—	24,2	16,0
Ancona	sereno	calmo	29,0	20,2
Livorno	coperto	calmo	—	18,2
Perugia	1|2 coperto	—	25,9	17,5
Camerino	1|4 coperto	—	23,5	15,1
Portoferraio	3.4 coperto	calmo	27,4	23,0
Chieti	sereno	—	23,4	14,8
Aquila	1|2 coperto	—	27,2	13,2
Roma	1|2 coperto	—	30,6	18,9
Agnone	sereno	—	24,4	13,4
Foggia	sereno	—	27,8	17,0
Bari	sereno	legg. mosso	25,8	19,3
Napoli	sereno	calmo	29,5	20,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,2	15,6
Lecce	1|4 coperto	—	27,1	16,6
Cosenza	1|4 coperto	—	29,2	20,2
Cagliari	sereno	calmo	32,5	22,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	—	29,7	22,4
Palermo	sereno	calmo	32,7	20,1
Catania	sereno	calmo	30,4	21,6
Caltanissetta	sereno	—	29,8	15,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,4	21,2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	29,2	22,8

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 agosto 1885.

Depressione (749) Scandinavia. Alte pressioni 766 Francia.

Depressione secondaria (759) golfo di Genova.

Ieri temporali in Sicilia.

Stamane, coperto al nord, sereno al sud.

Probabilità: venti settentrionali deboli. Cielo vario con temporali specialmente al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 Agosto 1885 — Altezza della stazione = m. 49.65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	759,6	760,8	759,9
Termometro	20,9	29,9	22,1	20,6
Umidità relativa	56	32	67	69
Umidità assoluta	10,95	10,16	13,16	12,52
Vento	NNE	calmo	SSW	NNE
Velocità in Km.	2.0	0,0	7,0	1,0
Cielo	cirri e caligine	nuvoloso nembo a NE tuoni lont.	coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,2 - R. = 24,16 — Min. C. = 18,9 - R. = 15,12.
Pioggia in 24 ore nel temporale fra le ore una e le tre pomer. con lampi, tuoni, fulmini e pioggia copiosa mm. 23,7.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 55	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	602 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	690 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	471 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1705 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1705 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	391 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 20
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Vicepresidente della Camera di Commercio
B. Tanlongo.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 50 fine corr.
Azioni Immobiliari 709 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 agosto 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 959.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 789.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 350.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 060.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 186.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi il giorno 7 corr. mese essendo riuscito deserto, si addì verrà simultaneamente alle ore 10 ant. del giorno 26 corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli, avanti il prefetto, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al mantenimento ordinario pel periodo di anni 6, a decorrere dal giorno della consegna al 30 giugno del sesto anno, dei vari tronchi d'alveo del torrente dei Camaldoli, influente Carmine, e due diversivi del medesimo alveo, nonchè del canale tra Licola e Patria, detto degli abruzzesi, e canaletti nel bacino dei Bagnoli ed al piede del monte Coroglio, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 18,400.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 marzo 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Napoli.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, o da un ispettore del Genio civile in attività di servizio, confermato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore di sei mesi, nel quale sia specificato che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha eseguito a perfetta regola d'arte opere della specie di quella da appaltarsi e di una equivalente importanza, non inferiori alla spesa di lire 50,000.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2,500 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 11 agosto 1885.

901 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI LEGNAGO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto oggi tenuto da questo municipio, giusta l'avviso di asta 14 luglio u. s. n. 2368.

L'appalto della costruzione di un nuovo macello comunale, con sollievo del deliberatario dall'obbligo della demolizione del vecchio macello, e trasporto materiale giusta l'appendice 12 luglio 1885 e fermo soltanto quello della posizione in opera del materiale stesso di cui l'art. 21 del capitolato 24 dicembre 1883, venne deliberato per la presunta somma di lire 38587 91 dietro l'ottenuto ribasso dell'11 11 per cento su quella di perizia.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade colle ore 12 merid., precise del giorno 26 agosto corrente.

Dalla residenza municipale, Legnago 10 agosto 1885.

Il Sindaco: GIUDICI.

916 *Il Segretario:* NALIN.

Prefettura di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

A seguito d'incanto tenutosi nel giorno d'oggi 11 corrente agosto in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta in data 27 luglio p. p., n. 7125.

L'appalto dei trasporti postali tra Fano e la Stazione ferroviaria di Fossato da eseguirsi in tutti i giorni con una corsa di andata e ritorno è stato deliberato provvisoriamente per lire 8500 dietro l'ottenuto ribasso di lire 15 per cento.

Il termine utile per presentare le offerte in diminuzione della suddetta somma di lire 8500, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritti dal suddetto avviso d'asta, scade col mezzogiorno del 26 volgente agosto.

Pesaro, 11 agosto 1885.

920 *Il Segretario:* L. ORLANDI.

Regia Prefettura della Provincia di Trapani

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 m. del giorno 24 agosto p. v. si procederà in questa prefettura, dinanzi il prefetto della provincia, o di altro funzionario da esso designato, col metodo della candela vergine, con il ribasso di un tanto per cento da stabilirsi, ed a termini abbreviati, allo incanto per lo

Appalto dei lavori della strada comunale obbligatoria di Salemi, tronco 2° dalla cappelluccia di San Giuseppe in contrada Sanagia alla seconda sponda del torrente Alberaccio, della lunghezza di chil. 3,636 04, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di lire 90900.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

a) Il certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo del proprio domicilio;

b) L'attestato d'idoneità rilasciato dall'ingegnere, in data non anteriore a sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto competente.

E dovranno fare un deposito di lire 1500 in valuta legale per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta presso la tesoreria provinciale.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà stabilito con avviso speciale.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 3000.

Nell'ufficio del segretario sottoscritto sono visibili le carte e gli atti tecnici riflettenti il presente appalto, e debbono nell'ufficio medesimo farsi in seguito al primo incanto le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle del registro sono a carico dell'appaltatore.

Trapani, 31 luglio 1885.

834 *Il Segretario incaricato:* TARANTO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 23 giugno 1885, per l'appalto della provvista alla Regia Marina nel primo Dipartimento di

N. 30 boe d'ormeggio cilindriche per uso del R. Arsenale di Spezia per la somma presunta complessiva di lire 120,000,

per cui, dedotti i ribassi di lire 17 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della impresa si residua a lire 94,620.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 28 agosto 1885, sarà tenuto nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche se si abbia una sola offerta.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 12,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, e presentare il certificato indicato nel succitato avviso d'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle predette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 8 agosto 1885.

863 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

Provincia di Basilicata — Circondario di Potenza

Comune di Corleto Perticara

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 5 del prossimo venturo mese di settembre alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, si procederà innanzi al signor sindaco, o a chi per esso a pubblico incanto col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per lo

Appalto delle opere e provviste per la sistemazione delle due vie interne, Roma e Comitato della lunghezza di metri 665 15 la prima, e di metri 460 20 la seconda, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 26779 81.

Coloro che vorranno concorrere all'asta dovranno all'atto della medesima presentare le loro offerte, escluse quelle per persone da nominare, estese su carta bollata da lira 1 20 sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente che a pluralità di offerte avrà superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda normale del comune.

L'impresa resterà vincolata alla esservanza dei capitolati di appalto generale e speciale in data 27 febbraio 1883, e verbale del Consiglio comunale del 4 corrente mese, e dei quali può ognuno prendere lettura, insieme a tutte le altre parti del progetto, nella segreteria del comune dalle 8 antim. alle 2 pomeridiane.

I lavori dovranno essere interamente completati nel termine di un anno computabile dal giorno della consegna.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno all'atto della medesima presentare:

a) I certificati d'idoneità e di moralità, peescritti dall'articolo 1° del capitolato generale;

b) Un deposito di lire mille come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

La cauzione definitiva dello appalto, da darsi all'atto della stipulazione del relativo contratto, è fissato nel decimo dell'importo netto delle opere di appalto, rappresentata da rendita del Debito Pubblico, valutata al corso corrente in Borsa.

Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipula del detto contratto entro il termine di giorni 15 decorribili da quello del deliberamento definitivo.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, in proporzioni non inferiori al ventesimo del prezzo anzidetto, è fissato a giorni quindici computabili dalla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà fatto pubblicare a cura di quest'ufficio.

Le spese del contratto e degl'incanti, comprese quelle di stampe, bollo, registro, copie, e tutte le altre enunciate nel capitolato generale sono a carico dell'appaltatore.

Corleto Perticara, li 10 agosto 1885.

Il Sindaco: G. PIZZICARA.

943 *Il Segretario*: DE PALMO.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 48).

Si fa di pubblica ragione, a norma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi della provvista sottoindicata, che fu annunciato coll'avviso d'asta numero 37, del 29 luglio ultimo, e provvisoriamente deliberata il giorno 8 agosto corrente mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli ottenuti nel periodo dei fatali, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto del lotto in cui si apre il nuovo incanto
1	Occhiali da sole	Paia	30000	0 60	18,000	3	10000	6,000	600	Lotti 3 - L. 15 »	L. 7 10	L. 4,737 90
2	Veli da sole	Num.	30000	0 60	18,000	3	10000	6,000	600	Lotti 1 - L. 14 25 » 1 » 15 50 » 1 » 16 75	» 5 »	» 4,887 75 » 4,816 50 » 4,745 25
3	Tulle per zanzariere	Met.	60000	80	48,000	6	10000	8,000	800	Lotti 3 - L. 10 20 » 1 » 10 » » 2 » 8 40	» 5 »	» 6,824 80 » 6,840 » » 6,961 60

Tempo utile per la consegna — La consegna delle sopraindicate provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno 24 corrente mese di agosto, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno.

I campioni sono visibili soltanto presso il Magazzino centrale militare di Napoli.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore di un tanto per cento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di questo Ufficio nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 13 agosto 1885.

Per detta Direzione

957 *Il Capitano Commissario*: L. CLEMENTI.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI BOLOGNA.

Per gli effetti di legge e segnatamente dell'art. 38 della legge sul notariato 7 luglio 1875, n. 2786, si reca a pubblica notizia:

Che con ricorso presentato alla cancelleria dell'intestato Tribunale nel giorno 21 luglio p. p., gli eredi del fu D. Carlo Blesio *quondam* Gio. Battista, hanno chiesto lo svincolamento della cauzione el medesimo, prestata a garanzia dell'adempimento degli obblighi incombenti a lui nell'esercizio del notariato nel distretto di Bologna.

Bologna, il 1° agosto 1885.

738 AVV. CESARE AUGUSTO PUVIANI.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione d'assenza
a mente dell'art. 23 Codice civile.

Instante Girodo Maria Margherita Orsola moglie assistita ed autorizzata di Sturpino Marco Antonio, residente in Torino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1884 della Commissione presso il Tribunale civile di ivi, emanavasi alli 10 ottobre scorso anno dal detto Tribunale decreto, a piè di apposito ricorso, col quale si mandò prima di tutto al pretore del domicilio della instante di assumere da quattro prossimiori parenti od in difetto da amici di famiglia sommarie giurate informazioni sulla verità di quanto venne nel succitato ricorso esposto per ottenere la dichiarazione d'assenza di certa Girodo Angela Angelica Maria, sorella alla instante, previa le necessarie pubblicazioni di cui all'art. 23 codice civile.

Le informazioni essendosi assunte alli 10 maggio 1885 dal signor pretore della sezione Borgo Po di Torino, da cui dipende la instante, esse risultarono conformi all'esposto nel ricorso; per cui a senso dello stesso art. 23 codice civile, li uscieri Gobello Giuseppe addetto alla pretura di Condove e Clerico Natale al Tribunale civile di Torino notificarono sotto le rispettive date delli 14, 26 e 28 giugno scorso il predetto ricorso col pedisequo decreto alli Coletto Maria già vedova di Girodo Carlo ed ora moglie di Raimondo Giovanni e Girodo Emilia fu Costanzo residenti in Celle mandamento di Condove, nonchè alla Bonando Maria Rosa già vedova di Girodo Costanzo ed ora moglie di Cortet Michele residente in Francia; e pubblicarono, affissero ed affisso lasciarono alla porta dell'ultimo domicilio della sunnominata assente in Cavoretto presso Torino, copia del detto ricorso e decreto, il tutto come da relative relazioni di pari data ed in conformità di legge.

Torino, 7 luglio 1885.

299 ROCCI proc. capo.

AVVISO. 838

Adriano del fu Francesco Pischi, possidente, domiciliato in Montefollonico, comune di Torrita, avendo presentato istanza al Ministero di Grazia e Giustizia per potere aggiungere al proprio cognome quello di Guazzi a forma del testamento olografo del fu Angiolo Pomaranzi-Guazzi, del di 13 ottobre 1863, ricevuto dal fu notaro Tombesi, denunziato all'ufficio del registro di Montepulciano il 14 ottobre detto, pubblicato il 2 dicembre 1884 e registrato a Siena il 2 gennaio 1885, n. 441, ed essendo stato autorizzato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del di 10 giugno 1885 a fare eseguire la pubblicazione della sua domanda, invita, chiunque abbia interesse, a presentare le sue opposizioni entro il termine di 4 mesi stabilito dall'art. 122 del decreto Reale del 15 novembre 1865.

Montefollonico, il 1° luglio 1885.

Prefettura della Provincia di Sassari

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antim. del 31 agosto in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto dello

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e sistemazione del 1° tronco della strada obbligatoria da Mamoiada ad Orgosolo - cadente nel territorio di Mamoiada di lunghezza metri 4000 per la presunta somma di lire 54,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nell'ufficio di Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso, stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato in data 15 marzo 1880 visibile assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la responsabilità ed in sua vece i lavori; ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dell'opera di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire mille ed in lire 5600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 10 agosto 1885.

970 *Il Segretario incaricato*: L. DE LORENZO.

AVVISO D'ASTA.

In ordine a disposizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio 4 agosto 1885, num. 71012-5981,

Si rende noto

che alle ore 10 antimeridiane del 9 settembre p. v., presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto, od a chi per esso, si addiverrà al primo esperimento di pubblica asta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per l'appalto della

Quinquennale manutenzione dell'argine di conterminazione lagunare e di altri manufatti di spettanza del servizio portuale, per la presunta somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta, di lire 55,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare al suddetto ufficio le loro offerte estese su carta da bollo da una lira debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della R. Amministrazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° giugno 1885 al n. 1860, ostensibile presso la Divisione III di questa Prefettura in ore d'ufficio.

La decorrenza del presente appalto è stabilita dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1890.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito di lire 2000, a cauzione d'offerta; la cauzione definitiva è stabilita in lire 6000; oltre a ciò dovranno i concorrenti presentare i certificati di cui l'art. 2 del capitolato generale a stampa.

Il termine utile per presentare al suddetto ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non minore al ventesimo, scaderà alle ore 12 meridiane del giorno 26 settembre p. v., ed all'effetto sarà pubblicato altro avviso.

Tutte le spese sono a carico dell'impresa.

Venezia, 17 agosto 1885.

958 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Nel giorno 14 settembre 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, periodo feriale si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesta espropriato in danno dei signori Di Novi Michelangelo, Giuseppe, Augusto, Nicola, Antonio e Domenico, ad istanza del signor Giuseppe Brighi Fanzaresi.

Vigna con casa posta fuori Porta Portese, in vocabolo Affogalasino, della quantità di tavole 58 67, segnato nella partita catastale 16 18, con la mappa 116 ed ai numeri 172, 173 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 191, 469, 470, 471, 472, 473, lire 8400.

Roma, 14 agosto 1885.

L'usciere
954 TEMISTOCLE SEMPREBENE.

ATTO DI PRECETTO.

L'anno milleottocentottantacinque, il giorno di lunedì diciassette agosto,

A richiesta del signor Francesco Lelli, gioielliere di Roma, domiciliato elettivamente per gli effetti del presente atto presso l'ufficio legale della Sinossi Giuridica, via Uffici del Vicario, n. 43,

Io sottoscritto Alessandro Piccinini, usciere addetto al R. Tribunale di commercio di Roma, ho fatto precetto alla signora Elisabetta D'Estrada, già residente in Roma, ed ora d'ignota dimora, di pagare all'istante signor Francesco Lelli nel termine di giorni cinque successivi alla notifica del presente atto la somma di lire cinquemilacentotrentadue e centesimi trentotto per capitale interessi e spese di proteste portate dalle cambiali: 25 febbraio 1885, scaduta li 25 maggio 1885; 25 febbraio 1885, scaduta li 25 giugno 1885; 5 marzo per li 5 giugno 1885; 16 marzo per li 16 giugno 1885 e 25 marzo per la fine luglio 1885, sotto comminatoria della esecuzione mobiliare.

Il presente atto ho notificato alla suddetta signora Elisabetta D'Estrada, di ignota dimora, a termini dei combinati articoli 562, 368 e 141, mediante affissione di una copia alla porta esterna del Tribunale di commercio e mediante consegna di altra copia al Pubblico Ministero presso il Tribunale civile di Roma.

985 ALESSANDRO PICCININI usciere.

(2ª *pubblicazione*)
TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI.

Sull'istanza di Musone Francesca vedova di Viotti Francesco, residente a Strevi, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 26 marzo 1885 per ottenere dichiarata l'assenza di suo figlio Antonio Viotti, questo Tribunale emanava decreto con cui ordinava, a senso dell'art. 23 del Codice civile fossero assunte le prescritte informazioni delegando il pretore di Acqui a riceverle.

Acqui, 6 luglio 1885.

300 AVV. MACCIÒ.

CASSA DI RISPARMIO
di Roma.
(2ª diffidazione)

Gli eredi del defunto Alessandro Pacifici, intestatario del libretto n. 2003, serie 12ª, hanno diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri il contenuto del suddetto libretto asserendo che è andato smarrito. Onde è che la Cassa a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore dei diffidanti.

Li 14 agosto 1885.

948

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Nel giorno 24 settembre 1885, dinanzi il Tribunale predetto, ad istanza di Oliva Mariotti vedova Burinelli e a danno di Pietro Sante, Francesco, Giuseppe e Bonaventurina Belli, di Bagnorea, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei seguenti stabili, posti in Bagnorea e suo territorio:

Lotto primo.

Terreno seminativo vitato contrada Piensi, distinto nella mappa Bagnorea, sez. 1ª, col n. 852, di superficie are 24, confinante Ramacci Nicola fu Giovanni; Gentili prete Bonaventura, fabbrica della cattedrale di Bagnorea, la strada, salvi ecc.

Lotto secondo.

Casa di abitazione in Bagnorea di tre vani nella via della Posta, mappa Bagnorea, sez. XIIIª, col n. 245, sub. 2, confinante Ramacci Angelo di Girolamo, Landi Angelo fu Filippo, salvi ecc.

Lotto terzo.

Casa in Bagnorea di vani 17 in via Corso Cavour e via Brunella, mappa n. 261 sub. 2 e 262, confinante Quintarelli Domenico e Ildebrando, e Bizzarri Niccola: quale casa ha pure un orto annesso vicolo della Madonnella, mappa num. 26) della estensione di are due.

L'incanto si aprirà sul prezzo attribuito agli stabili dalla perizia, ribassato però di due decimi; e cioè di lire 377 84 pel primo lotto, di lire 509 57 pel secondo lotto, e di lire 2750 01 per il terzo; osservate nel resto le condizioni apposte nel nuovo bando redatto il 4 corr. agosto dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 12 agosto 1885.

935 Avv. Fabio Ludovisi, proc.

DOMANDA

per cambiamento di cognome autorizzata con decreto Ministeriale 19 giugno 1885.

Si rende noto che Empirico Bartolomeo, nato a Genova il 23 gennaio 1859 e residente in Casale Monferrato, ebbe a fare domanda al Re onde essere autorizzato ad assumere, in cambio del proprio, il cognome di Chiesa.

S'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dalla data della presente.

Agosto 1885.

932 Avv. Coppa Molla.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno 21 settembre 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale a 11/10 di ribasso della casa in Formello, in via del Forno, al civico n. 13, distinta in mappa sezione 1ª col n. 135, sub. 2, espropriata a danno di Vittoria Ciotti vedova Molinari, Elisabetta, Maria e Santa Molinari tutte quali eredi di Alberto Molinari, ad istanza di Pasqualina Nori vedova di Antonio Arcangeli tanto in nome proprio che come madre e tutrice dei minori Evangelista ed Elisa Arcangeli figli ed eredi del detto Antonio, ammessa al beneficio del patrocinio gratuito con decreto della Commissione 4 maggio 1879.

La vendita sarà fatta in un solo lotto e l'incanto si aprirà sulla base del prezzo fissato dal perito giudiziale Gasperini ribassato di undici decimi consecutivi, e cioè su lire 990.

Gli aumenti non potranno essere minori di lire 5.

Roma, li 17 agosto 1885.

936 E. Micheli, proc. d'ufficio.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nell'udienza del 24 settembre 1885 innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo rappresentata dal sott. pretore, ed a carico di Giuseppe Ferrari di Caprarola si procederà alla vendita giudiziale degli appresso stabili. L'incanto si aprirà sui prezzi sotto notati, ed in tutto e per tutto a forma della sentenza dal suddetto Tribunale profferita li 26 novembre 1884, e notificata li 13 gennaio 1885.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella Cancelleria del sullodato Tribunale.

Descrizione degli stabili da vendersi siti in Caprarola.

1º Lotto

Terreno vignato, e seminativo in contrada Ficuccia di are 88 e cent 90, segnato in mappa cens. coi nn. 137 e 2158, sez. 4ª, presso i beni Belpassi, Tenconi, Cristofari, salvi ecc. 2º terreno vignato in detta contrada di are 22, e cent. 40 segnata in mappa sez. 4ª, n. 145, confinanti Giardini, Pulcinelli, Perugini, salvi ecc. e per essere i detti due fondi gravati di lire 4 32 di annuo tributo diretto, l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 259 20.

2º Lotto

Terreno seminativo, vitato e castagnato in detta contrada Ficuccia, di ettari 2, ed are 8, segnato in mappa sez. 4ª bosco, coi nn. 149, 151 e 2070, presso i beni Pulcinelli, Cuzzoli, Monti, la strada, e due stradelli, salvi ecc. e per essere gravato di lire 16 32, di annuo tributo diretto, l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 979 20.

3º Lotto

1. Porzione di orto asciutto in contrada Montarone a contatto dell'abitazione, e cantina di Stefani Biagio, Tenconi, Ferrari Antonio, salvi ecc. di are una, e cent. 70, segnato in mappa sez. 1ª, coi nn. 32 rata, e 33 *A*, e 68 *A*. 2. cantina in detta contrada, e Madonna delle Grazie, segnata in mappa sez. 1ª, n. 65, sub. 1, compreso il tinello, confinante al disopra Ferrari Giuseppe, salvi ecc. 3. Casa di abitazione in dette contrade con stalla, bottega, ed accessori, distinta in mappa coi nn. 66, sub. 2 70, sub. 3 e 38, sub. 6, della sez. 1ª, portanti i civici nn. 70, 73, 74, 3g, e 82, confinanti Ferrari, Cangani, Pulcinelli, Ricci, Blasi, Giosmini, la strada, salvi ecc. e per essere questi tre stabili gravati di lire 12 77, di tributo diretto verso lo Stato, l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 766 20.

931 Carlo Borgassi proc.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che i signori Ceruti Aristide, Adelasia, Fulvia e Clotilde fu Giuseppe, di Bergamo, rappresentanti dal loro procuratore avv. Saverio Bertuletti, con ricorso presentato alla cancelleria del R. Tribunale di Bergamo, nel giorno 11 luglio 1885, al num. 534, hanno domandato che sia svincolata dall'ipoteca a cui fu assoggettata a favore del dott. Salvatore Vadori, in cauzione dell'esercizio della sua professione di notaio con residenza in Pontirolo, tanta parte dell'iscrizione num. 76732, esistente sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestata al nome di Vismara Giovanni fu Giuseppe, di S. Bassano Cremonese, quanta basti al soddisfacimento del loro credito di lire 675 70 ed accessori, e che sia altresì autorizzata la Direzione generale del Debito Pubblico in Roma a procedere alla vendita di tanta parte della detta iscrizione quanta basti ad estinguere il credito di essi Ceruti coi relativi accessori.

665 Avv. S. Bertuletti.

Sunto di notifica di sentenza.

Sull'istanza del signor avv. cav. Filippo Cavallini, deputato al Parlamento, elettivamente domiciliato in Roma al vicolo Sciarra n. 54, piano primo, presso l'avvocato Eugenio Rossi,

Io sottoscritto Alessandro Piccinini, usciere addetto al Tribunale di commercio, specialmente destinato con decreto presidenziale in data del 13 corrente mese, ho per ogni effetto che di ragione notificato al signor ingegnere Giuseppe Boschi, in oggi di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del Tribunale di commercio di questa città in data del 3 corrente mese, pubblicata il giorno successivo, colla quale il Boschi fu dichiarato tenuto, unitamente al conte Giuseppe Telfener ed al comm. Antonio Cicella, a rispondere in solido verso l'onorevole Cavallini di tutti i danni sofferti in dipendenza del mancato apporto per parte del Telfener, e per non aver gli altri due, contro lo stesso Telfener, tutelati e in nessun'altra guisa curati gli interessi della Società, si e come saranno tali danni accertati e liquidati colla condanna delle spese e con esecuzione provvisoria. È questa notifica ho fatto secondo le forme dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, affiggendone una copia autentica, spedita in forma esecutiva, alla porta esterna di questo Tribunale, rimettendone un sunto alla *Gazzetta Ufficiale* per la sua inserzione, e consegnandone infine una copia al procuratore del Re presso il Tribunale civile di questa città, ivi parlando col signor segretario.

Roma, addì 16 agosto 1885.

934 Alessandro Piccinini usciere.

AVVISO.

Ad istanza dalla signora Agata Colasazzi da Borgo Velino, domiciliata in Roma nel Ritiro della SS. Croce, in via Sistina n. 128;

Si deduce a pubblica notizia che la istante ha revocato formalmente qualunque mandato di procura si generale che speciale da essa conferito al suo fratello Giuseppe Colasazzi, e specialmente ha revocato la procura generale *ad negotia* rilasciata dalla medesima in capo al sunnominato Giuseppe Colasazzi il 21 gennaio 1885 per gli atti di Licurgo Scurci notaro residente in Città Ducale nel distretto di Aquila degli Abruzzi; e perciò si diffida chiunque a non procedere con esso Giuseppe Colasazzi, nella suddetta revocata qualifica di procuratore generale della istante, ad atti o contratti di qualsivoglia specie o natura concernenti gl'interessi della istante medesima.

Roma, li 17 agosto 1885.

983 Avv. Pietro Morgante.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

A sensi e per gli effetti dell'articolo 23 Codice civile, si rende noto che, in base a ricorso di Bettoni Antonio fu Bernardo, di Gorlago (provincia di Bergamo), ammesso al beneficio del patrocinio gratuito col decreto 9 aprile 1885, n. 116, della Commissione sedente presso il Tribunale di Bergamo, col procuratore officioso avv. E. Querenghi, tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza del fratello Bettoni Andrea, di Mologno, assente fino dal settembre 1880, senza aver dato più notizie di se stesso, e senza aver lasciato procuratore, il Tribunale di Bergamo, con decreto 16 maggio 1885, mandava assumersi le occorrenti informazioni, delegando all'uopo il pretore di Trescorre Balneario (provincia di Bergamo).

298 Avv. E. Querenghi.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Barberis Albertina moglie assistita ed autorizzata dal signor Galletti Giuseppe residente in Torino, ha presentato al Tribunale civile di detta città, domanda per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal fu suo padre Pasquale Barberis notaro già esercente in Carignano, consistente in due certificati sul Debito pubblico, l'uno della rendita di lire 60 col n. 54850 nero, in data 27 ottobre 1862, l'altro della rendita di lire 20 col n. 57215 nero, in data 11 novembre 1862, ed il successivo tramutamento in altrettanta rendita al portatore da rimettersi alla ricorrente.

Torino, 4 agosto 1885.

766 G. Borghese sost. Garola.

CONSIGLIO NOTARILE

di Termini Imerese.

Il presidente del Consiglio suddetto:

Attesa la vacanza del posto di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Termini-Imerese, per l'avvenuta morte del sig. Agostino Aguglia Pirrone.

Avvisa.

È aperto il concorso per la provvista del posto suddetto, al quale va corrisposto l'annuo stipendio di lire 2000, con cauzione di lire 200 di rendita annuale.

Coloro che vorranno aspirarvi dovranno entro un mese far pervenire la relativa domanda a questo Consiglio notarile.

Termini-Imerese, li 20 luglio 1885.

Il Presidente

768 N. Giovanni Mistretta.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Si notifica al pubblico che il 23 settembre 1885, nello studio del notaro Barbetta, in Velletri, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri.

Descrizione dei fondi.

1. Diretto dominio di vigna e canneto, in contrada Via Lata, di ettaro 1, are 35, centiare 60, segnato in catasto alla sez. 6ª, nn. 54, 56, 82[1], 82[2], 2370, coltivato dagli eredi Rocchi, del valore di lire 1347 88.

2. Diretto dominio di vigna e canneto, in contrada S. Biagio, di are 74 e cent. 60, coltivato da Lucio Bardi, sez. 6ª, nn. 99 e 100, del valore di lire 736 04.

3. Diretto dominio di vigna e canneto nella detta contrada, di ettaro 1, are 7, cent. 70, coltivato dagli eredi di Cosimo di Tucci, in catasto numeri 116 e 121, del valore di lire 1070.

4. Canone annuo di lire 10 75 dovuto da Fortunato Remiddi, del valore di lire 222 60.

5 Casa in Velletri, vicolo della Stamperia, in catasto sez. 12ª, del valore di lire 688 40.

Velletri, 11 agosto 1885.

Quirino dott. Barbetta

891 notaro in Velletri.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

Il Tribunale civile e correzionale di Udine con provvedimento 22 maggio 1885 ha ordinato che siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del nobile Gio. Battista fu Nicolò Romano di Udine di anni 32, assente dal 31 luglio 1879, commettendone le più diligenti ricerche al pretore del I mandamento di Udine.

Udine, 13 luglio 1885.

303 Avv. G. B. Billia.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

N. 24.

Avviso di 2ª Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 26 del volgente agosto, ad un'ora pomerid., presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di *Frumento occorrente ai Panifici militari di Ancona e di Pescara.*

Designazione del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Ancona Quint.	Nazionale	6000	60	100	L. 200	5
Panificio militare di Pescara Quint.	Nazionale	6000	60	100	L. 200	5

Tempo utile per le consegne. — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto, e quella della 2ª in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna, e così le successive in 10 giorni collo intervallo di giorni 10 l'una dall'altra dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della rata precedente.

A termine dell'articolo 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni ed Uffici di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ciascun panificio, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Ancona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, che, come si dirà in appresso, sono autorizzati, ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Ancona, addì 14 agosto 1885.

966 *Il Capitano Commissario*: CASTELVETRI.

(2ª *pubblicazione*)

COTONIFICIO CANTONI

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale nominale versato lire 5,750,000.

SEDE MILANO.

A termini degli articoli 50, 51, 52 dello statuto sociale, in seguito a domanda d'ammortamento dell'azione n. 4052 *Cotonificio Cantoni* di cui venne dichiarato lo smarrimento, si diffida l'ignoto detentore a voler consegnare detta azione, od a far valere sopra di essa le proprie ragioni con notifica giudiziale al Consiglio di amministrazione nel termine di un anno a partire dal 19 settembre p. v., trascorso il quale senza opposizione giudiziale, si procederà all'annullamento dell'azione suddetta a norma delle prescrizioni statutarie, mediante surrogazione di un corrispondente certificato.

Milano, 9 luglio 1885.

377 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Prefettura della Provincia di Sassari

Alle ore undici antimeridiane del 31 agosto in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, si addiverrà col metodo dei prestiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto dello

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione e sistemazione del secondo tronco della strada obbligatoria da Orgosolo a Mamojada cadente nel territorio di Orgosolo di lunghezza metri 6966 40 per la presunta somma di lire 82,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nell'ufficio di Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'Impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato in data 15 marzo 1880 visibile assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettati offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità rilasciato il tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri, che il concorrente o la persona che sarà incaricato di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dell'opera di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire mille, ed in lire 8600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del Deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci a quello di aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 10 agosto 1885.

971 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

CITTÀ DI CEVA (Mondovì)

Alle 9 ant. del 5 settembre 1885, nella sala comunale di Ceva, avanti il sindaco, seguirà il primo incanto a partito segreto per l'appalto della strada comunale di Paroldo o Valle Bovina della lunghezza di metri 3276, da ultimarsi in otto anni, in diminuzione al prezzo totale di lire 87,988, mediante cauzione provvisoria di lire 2000, definitiva di lire 7000, certificato d'idoneità di data non superiore a anni sei, servati i fatali scadenti al mezzodì 21 settembre 1885, e sotto l'osservanza dei capitoli 20 luglio 1885, visibili nell'ufficio comunale, colle spese a carico dell'impresa.

Ceva, 16 agosto 1885.

Visto — *Il Sindaco*: C. PALLAVICINO.

987 *Il Segretario civico*: GIO. PAVIOLO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 26 agosto corr., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, l'incanto per lo

Appalto della somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di Messina dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1888, come risulta dal seguente quadro dimostrativo:

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . Ch.	19590	0 41	8,031 90	69,790 26
	Pane pei detenuti sani . »	162522	0 38	61,758 36	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	24,320 »
	Carne di vaccina. . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	12160	2 »	24,320 »	
3	Vino. . . . . . . Ett.	134	42 »	5,628 »	5,703 »
	Aceto . . . . »	2	40 »	80 »	
4	Riso . . . . Ch.	20000	0 45	9,000 »	13,200 »
	Fagiuoli e legumi secchi . »	14000	0 30	4,200 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	4600	0 57	2,530 »	8,965 »
	Paste di 2ª qualità . . »	14300	0 45	6,435 »	
	Semolino . . . . . »	»	»	»	
	Farina di grano turco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . . . »	14400	0 10	1,440 »	6,060 »
	Rape . . . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi. . . . . . »	46200	0 10	4,620 »	
7	Olio d'olivo per condim. »	2300	1 30	2,990 »	8,885 »
	Petrolio raffinato. . . »	2300	0 65	1,495 »	
	Olio d'olivo per illumin. »	4000	1 10	4,400 »	
8	Burro . . . . . . »	10	3 »	30 »	7,430 »
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . . . »	1750	2 »	3,500 »	
	Cacio. . . . . . . »	600	2 »	1,200 »	
	Latte di vaccina . . . Litri	1000	0 60	600 »	
	Uova. . . . . . . Dozz.	2100	1 »	2,100 »	
9	Legna di essenza forte . Mir.	18200	0 25	4,550 »	13,310 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone di legna . . »	2760	1 »	2,760 »	
	Paglia . . . . . . »	10000	0 60	6,000 »	
	Foglie di grano turco . »	»	»	»	

Avvertenze.

1. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

2. La medesima si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto, e rimarrà provvisoriamente aggiudicata al miglior offerente in ribasso del prezzo stabilito.

3. Ogni offerta non potrà essere inferiore di centesimi 25.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato di moralità in data non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti ed un attestato comprovante la loro solvibilità e la capacità a somministrare i generi di che si tratta.

b) Depositare nella Tesoreria provinciale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti cui vogliono concorrere e presentare in quest'ufficio la quietanza relativa a garanzia delle loro offerte. Non si accetteranno i depositi fatti in altro modo.

Se nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto o non presterà la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'art. 7 del capitolato, il deposito di ammissione all'incanto, il quale cadrà senz'altro a beneficio dell'Amministrazione, e questa sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e rischio di esso deliberatario.

5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, e col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutativi al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Il deliberatario resta vincolato all'osservanza dei capitolati d'appalto per la somministrazione in natura dei commestibili e combustibili per gli stabilimenti penali, capitolati superiormente approvati in data 15 luglio 1882, che sono ostensibili fin da ora ai concorrenti in questa Prefettura nelle ore d'ufficio, assieme ai campioni dei filati suindicati.

7. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 10 settembre p. v.

8. Tutte le spese d'asta e di contratto sono a carico degli appaltatori.

Messina, 7 agosto 1885.

840 *Il Segretario*: G. A. DELL'ANGELO.

SOCIETÀ ITALIANA
per le Strade Ferrate della Sicilia

SOCIETÀ ANONIMA SEDENTE IN ROMA

Capitale: nominale lire 15 milioni — Versato lire 4,500,000

Avviso d'Asta.

Negli uffici della Manutenzione delle Strade Ferrate Sicule in Catania, via Lincoln 72, avrà luogo il 25 agosto corrente all'ora di mezzogiorno l'asta ad offerte chiuse per l'aggiudicazione definitiva mediante un unico incanto dei

Lavori e provviste occorrenti per la costruzione delle nuove officine per riparazione veicoli nella Stazione di Messina esclusi i lavori e provviste che si riferiscono alla tettoia metallica i quali formano oggetto di altro appalto.

L'ammontare dei lavori che formano oggetto del presente appalto e previsto nella somma di lire 89,000.

Il termine prefisso pel compimento dei lavori è stabilito in mesi dieci dalla data della consegna.

I disegni delle opere da eseguirsi ed i capitoli d'oneri dell'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 ant.

Gli aspiranti dovranno trasmettere la loro offerta suggellata in diminuzione di un tanto per cento sui prezzi della tariffa, colla indicazione del rispettivo nome ed indirizzo.

La sovrascritta dovrà portare la dichiarazione:

Offerta per l'appalto dei lavori di terra e muratura per le nuove Officine veicoli nella stazione di Messina.

Ed il piego dovrà essere chiuso in altra busta all'indirizzo dell'ufficio suddetto.

All'offerta dovranno essere uniti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Un attestato di un ispettore od ingegnere capo del Genio civile o di un ingegnere capo servizio di Ferrovie di data non anteriore di sei mesi che assicuri avere l'aspirante lodevolmente e senza dar luogo a litigi eseguiti o diretti lavori consimili che dovranno essere indicati nel certificato.

3. Un certificato constatante l'eseguito deposito della cauzione provvisoria di lire quattromilacinquecento (4500) in numerario presso la Cassa sociale in Palermo, ovvero presso la sede o le succursali della Banca Nazionale in Sicilia.

Tali documenti saranno restituiti agli aspiranti tosto eseguito l'appalto, ed al deliberatario saranno restituiti solamente dopo che avrà stipulato il contratto e consegnato il certificato comprovante l'effettuato deposito della cauzione definitiva, in lire cinquecento di rendita.

Il deliberatario dovrà firmare il contratto entro dieci giorni dalla data dell'invito, sotto pena di essere dichiarato decaduto dalla concessione dell'appalto con perdita della cauzione provvisoria.

Si considereranno come non avvenute, e saranno quindi escluse dalla gara:

Le offerte non conformi agli avvisi d'asta, od in qualunque modo condizionate;

Quelle fatte mediante telegramma;

Quelle mancanti della prova dell'eseguito deposito.

Le spese per gli avvisi d'asta, per le pubblicazioni e quelle per la stipulazione e registrazione del contratto si dichiarano a carico del deliberatario.

Palermo, 10 agosto 1885.

988 LA DIREZIONE GENERALE.

R. PRETURA TERZA DI ROMA.

Il sottoscritto vice cancelliere della pretura suddetta fa noto che con atto di pari data la signora Cattaneo Angela Elvira in Luigioni accettava col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal proprio padre Pietro Cattaneo morto in Roma l'8 agosto 1885 nel suo ultimo domicilio in piazza Capranica n. 101.

Roma, li 10 agosto 1885.

875 Il vice canc. F. MASINI.

DISTRETTO NOTARILE DI CUNEO.

Si invitano gli aspiranti ad un posto notarile in questo distretto con residenza a Roccavione, a presentare le loro domande di concorso debitamente documentate secondo il prescritto dall'art. 10 della legge sul notariato.

Il Presidente del Consiglio not.

941 FORNASERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.